

La polemica sollevata da Bragaglio

Niente Cda: fumata nera a Brescia Infrastrutture

Claudio Bragaglio addita «caratteristiche di gravissima forzatura voluta dal sindaco Paroli e in presenza di una illegittima applicazione della legge», che starebbe assumendo la nomina del Cda di Brescia Infrastrutture. Per il consigliere Pd è una «logica inaccettabile, evidenziata in termini d'una nomina già effettuata e pubblicata sul sito del Comune, riguardante Andrea Gervasi in qualità di presidente, ma poi cancellata in quanto non avvenuta».

«MOTIVI DI CORRETTEZZA e di opportunità politica fanno ritenere grave una tale decisione - scrive in un comunicato diffuso ieri -, a maggior ragione se assunta a poche ore ormai dalle elezioni

amministrative, nel tentativo di imporre al vertice di una delle più importanti società comunali e in spregio al prossimo voto dei cittadini, la decisione di una Giunta municipale ormai scaduta, e nella logica scandalosa di un vero e proprio scambio di natura elettorale». Ma per Bragaglio ci sono pure ragioni giuridiche a evidenziare una «palese illegittimità dell'atto che prevede nel Cda la presenza, già ipotizzata, di due dirigenti comunali». Se da un lato la Spending review lo prevedeva, il successivo decreto «esclude tale possibilità, ripristinando l'incompatibilità tra dirigenti e carica di consigliere di amministrazione - scrive -, come esplicitamente affermato dal

segretario comunale Andolina nella comunicazione inviata all'intero Consiglio Comunale il 3 maggio».

E questa norma «è oggi la sola applicabile». Bragaglio, quindi, sottolinea la «altrettanto evidente responsabilità che investe i vari soggetti a diverso titolo, siano essi deliberanti, di garanzia della legalità degli atti o di controllo societario, nonché gli stessi dirigenti a fronte anche delle incompatibilità rilevate e, di conseguenza, delle azioni di tutela giurisdizionale attivabili per far rispettare la legge». E su tutto, il Gruppo consiliare Pd «ha formalmente richiesto al segretario generale la conferma del parere sulla incompatibilità dei dirigenti, anche al fine di dover

attivare da parte sua, nel merito dell'irregolarità della procedura, atti conseguenti». **MLVA.**



Claudio Bragaglio



Peso: 11%